

**BELLUNO** - Parafrasando una battuta del vignettista Vauro, rivolta ad un altro intuibile personaggio, si potrebbe dire che Ivano Fossati ancora c'è e già ci manca. Ieri sera però il cantautore ha messo subito le cose in chiaro suggerendo al pubblico di non pensare al fatto che questo tour sia l'ultimo, ma ha suggerito di lasciarsi andare, emozionarsi e gustarsi la serata. Bando alla malinconia dunque, per lasciare invece spazio alle storie in musica e a un concerto tanto ricco quanto maturo e composto che ha scaldato il pubblico bellunese con un'eleganza unica, grazie anche al corredo di alcuni tra i migliori musicisti della scena nazionale e non solo. Max Gelsi bassista storico di Elisa insieme alla dutilissima Martina Marchiori, che ha duettato anche con Gianna Nannini sono forse i due nomi più noti. Protagoniste assolute sono state le canzoni e soprattutto la musica. Non poteva essere diversamente visto che, proprio alla "musica leggera", Fossati ha dedicato una dei suoi più celebri pezzi, riproposto ieri sera in un caldo e coinvolgente arrangiamento. C'è stato posto per ogni tipo di aspettativa passando da momenti vivaci ed elettrici a momenti più intimi, proponendo con disinvoltura una miscellanea di vecchi e nuovi successi. Il cantautore non ha dunque tradito le aspettative, regalando due ore e mezza di ricordi, di storie, di amori ma soprattutto di emozioni. A fine concerto tutti si alzano in piedi e applaudono il cantautore che si congeda lanciando l'ultimo incantesimo a un già evidentemente emozionato pubblico suonando da solo un magico flauto traverso. Il messaggio è ribadito: fino alla fine la protagonista rimane sempre e solo la musica.

Articolo e foto Fabio Barito del 28/11/2011 © Tiellephoto.it